

BASKET: SERIE A2 ROSA

di **TOMMASO GIPPONI**

■ **CREMA** Un'altra larghissima vittoria per la Parking Graf Crema, che rifila oltre 30 punti di scarto anche al malcapitato Carugate. Una prestazione concentrata da parte delle cremasche, che pure hanno avuto qualche problema in più rispetto alle prime giornate. La profondità della rosa a disposizione di coach Diamanti era però di qualità troppo elevata per le milanesi, mai realmente in partita. Inizia subito forte Crema, nonostante gli arbitri puniscano con qualche fischio di troppo l'aggressiva difesa cremasca.

Vente e Pappalardo comunque fanno il vuoto sotto le plance e dopo 4 minuti è già 13-3 interino sul lay up di Melchiori. Un primo quarto dove le cremasche concedono solo 1 canestro dal campo alle avversarie che perdono già anche 8 palloni, tanto per indirizzare subito la partita sui gusti binari, con una Leonardi già a quota 10 senza errori al tiro. La stessa Leonardi poi esce per un problema al ginocchio che pare abbastanza serio, anche se ovviamente bisognerà attendere accertamenti più approfonditi in settimana.

Carugate ci prova anche con la zona ma Crema con un po' di circolazione trova tanti lay up da sotto con Nori, senza nemmeno bisogno di ricorrere al tiro da tre punti, tanto che al 16' sono solo 4 le conclusioni dalla lunga prese dalle padrone di casa, che all'intervallo conducono con un comodo gap di 23. Qualche problema in più Crema ce l'ha ad inizio ripresa. Gli arbitri continuano nel loro metro ultra fiscale,

CREMA	85
CARUGATE	50

PARKING GRAF CREMA: D'Alie 2, Melchiori 15, Nori 16, Conte 6, Capoferri 4, Leonardi 12, Caccialanza 2, Parmesani, Rizzi 3, Pappalardo 11, Guerrini, Vente 14. All. Diamanti.

CARUGATE: Faraoni, Baiardo 5, Meroni 4, Nespoli 2, Usuelli 6, Diotti 7, Lavezzi, Canova 10, Grassia 3, Tulonen 13. All. Cesari.

ARBITRI: Alessi e Bergami.

PARZIALI: 26-7, 46-23, 75-38.

NOTE: Crema da tre 4-13, da due 27-50, liberi 19-21, Carugate da tre 4-16, da due 13-39, liberi 12-16, rimbalzi 47-25, falli 23-18, 5 falli Grassia, Pappalardo.

MVP: Melchiori-Vente.



Alice Nori dalla lunetta durante la sfida contro Carugate al Pala-

Cremonesi **A destra Martina Capoferri** in possesso palla. Per la formazione di coach **Mirco Diamanti** una prestazione di livello e un'altra vittoria

la formazione di coach **Mirco Diamanti** una prestazione di livello e un'altra vittoria



Crema è un «tritasassi»

Al PalaCremonesi contro Carugate arriva l'ennesima vittoria con un clamoroso +35. Le ragazze di Diamanti continuano la cavalcata in testa alla classifica a punteggio pieno

Diamanti ha già 4 giocatrici con tre falli al 22' e due in meno in rotazione, il gioco si fa molto meno fluido e Carugate rosicchia qualche punto. Due begli assist di Conte per i canestri di Nori ridanno ossigeno al punteggio per la Parking Graf, che col gioco da tre punti di Vente tocca il più 30 sul 62-32. La partita a questo punto si fa decisamente in di-

scesa. Vente domina letteralmente sotto canestro a rimbalzo catturando alla fine 15 rimbalzi, e meritandosi la palma di MVP assieme a una Melchiori da 15 punti con 3-4 da tre e 5 recuperi. La difesa tiene costantemente fino alla fine, limitando molto lo spauracchio Tulonen, arrivata alla Cremonesi come miglior matrice del campionato e tenuta a 13 punti con 5-12 dal campo. Brene così, ma ora per Crema iniziano gli impegni più importanti, con gli scontri diretti al vertice. Domenica prossima Caccialanza e compagne saranno di scena a Udine, e si presenteranno ancora da campolliste imbatte, mentre la formazione friulana gioca oggi con Brescia il big match di questo turno. Il gruppo di testa ha perso oggi Milano, superata in casa da Alpo che si dimostra come la vera mina vagante di questo torneo. In testa quindi rimangono la Parking Graf e uno Scriveria sempre regolare, cui si aggiungerà la vincente di Brescia-Udine. Situazione quindi in continuo divenire, ma Parking Graf che deve continuare a pensare a se stesse e a lavorare duro durante la settimana. Coach Diamanti tiene l'attenzione altissima, anche ieri ha chiamato ben 4 time out durante il match nonostante gli ampi vantaggi, a dimostrazione che davvero non si vuole proprio lasciare niente al caso, che ancora prima del risultato conta la mentalità.